



ROMA 2013-01-27

Reneta Nikolova, Presidente del Club dei giornalisti bulgari contro la corruzione.

Caro Vice-Presidente della Commissione europea Tajani

Caro Presidente del Senato Grasso,

Caro Generale Capolupo

Cari Signore e Signori,

Cari colleghi dei media,

Vorrei innanzitutto ringraziare gli organizzatori per l'invito e l'opportunità di poter condividere in questo prestigioso evento alcune delle esperienze dell'organizzazione che rappresento, il Club dei giornalisti bulgari anti-corruzione.

Durante i nostri quasi 10 anni di storia abbiamo adottato un certo numero di modelli vincenti di cooperazione con istituzioni e organizzazioni sempre guidati dalla convinzione che la trasparenza e la buona informazione siano le armi più efficaci contro la corruzione.

Certamente, durante questo periodo abbiamo avuto modo di imparare dai migliori modelli di comunicazione a livello europeo tra i quali vorrei segnalare il network di comunicatori dell'OLAF (Ufficio europeo per la lotta anti frode) e il fondatore (e attuale Presidente onorario) del network che lavora ormai per la Direzione Generale Imprese e Industria, e, quindi per il Vice-Presidente Tajani.

Durante questo periodo abbiamo lavorato insieme alla Guardia di Finanza e alla ZKA (Zollkriminalamt, Polizia criminale doganale tedesca) e ci terrei in questa sede a dare rilievo al loro ruolo. Abbiamo realizzato insieme, con il supporto della Commissione europea, il progetto Hercule contro la contraffazione di sigarette che è stato molto apprezzato a livello europeo.

Per un piccolo paese post-comunista come la Bulgaria, con diversi problemi relativi alla corruzione e spesso legati alla contraffazione, ma con un'emergente e attiva società civile, ricevere sostegno dall'Europa è fondamentale. Questo sostegno permette ai giornalisti di continuare a lottare contro la corruzione, la frode e la contraffazione.

In questo contesto, è stata molto importante per noi la visita del Vice Presidente della Commissione europea Antonio Tajani in Bulgaria, nel Settembre 2013, durante la quale ha partecipato ad una conferenza internazionale e incontrato i giornalisti del Club anti-corruzione.

La sua visita ha segnato l'inizio della campagna in Bulgaria contro la contraffazione, un crimine che danneggia le tasche dei cittadini europei. Nonostante la fitta agenda, Il Vice Presidente Tajani non solo è riuscito ad incontrare i membri del club ma ha anche partecipato a incontri di alto livello con il Primo Ministro e il Vice Primo Ministro dell'economia e dei fondi europei, il Ministro dell'economia, il Vice Presidente della Repubblica bulgara e il Sindaco di Sofia, con grande copertura mediatica in tutto il paese.

Con spirito persuasivo, Il Vice Presidente Tajani è riuscito ad ottenere il supporto alla campagna a tutti i livelli del governo del paese, dei media, dei rappresentanti di una delle più grandi organizzazioni imprenditoriali - la Camera Bulgara delle costruzioni - e dei cittadini.

La sua visita e questi incontri sono stati cruciali, hanno rappresentato un segnale molto chiaro del fatto che la lotta alla contraffazione non è solo un problema per le istituzioni. È un problema per chi paga le tasse, per i cittadini europei e qui, organizzazioni come le nostre possono giocare un

ruolo importante nell'informare le persone sui danni che questo fenomeno causa, educare il pubblico e creare intolleranza nei confronti di queste attività. L'impegno personale del Vice – Presidente Tajani per questa causa è impressionante.

Ed è proprio grazie al suo impegno, come Vice Presidente della Commissione ed ex giornalista, nella lotta alla corruzione e alle frodi e soprattutto per il lancio della prima campagna a livello europeo contro la contraffazione, che il Vice Presidente Tajani è stato premiato con il titolo di membro onorario del Club giornalisti contro la corruzione.

Credo che l'esperienza del Club dei giornalisti contro la corruzione con il supporto del Vice Presidente Tajani sia un buon esempio di cooperazione e comunicazione, tra il settore non governativo e la Commissione europea, a servizio delle priorità dell'Unione europea. In tempi in cui il populismo la fa da padrone – attività concrete nell'interesse degli ideali europei sono le cose che ci tengono uniti. Vorrei ancora una volta ringraziare il Vice Presidente Tajani, il suo portavoce e l'Unità comunicazione della Direzione Generale Imprese e Industria. Io sono oggi qui insieme ai miei colleghi del Club per dimostrare il nostro supporto alla campagna contro la contraffazione.

Attraverso quest'azione nel mio paese il Vice Presidente Tajani e la Commissione europea hanno contribuito a proteggere i cittadini di tutta l'Unione europea e ovviamente le imprese europee e in particolare i marchi più conosciuti provenienti da paesi come Francia, Germania e ovviamente Italia. Spero che siate d'accordo sul fatto che questo sia un obiettivo che vale la pena perseguire.

Grazie per la vostra attenzione.